

oraVox!  
articolo

**AGORA VOX**  
Il cittadino fa notizia  
Italia



Tribuna Libera

Tempo Libero

Chi Siamo

libera > **Obsolescenza programmata: anche sulla vita...**

## za programmata: anche sulla vita...

to)

  
Commenti

Tweeter

  
Preferiti

Condividi 0



**L'Essere Umano è geneticamente corretto per riconoscere come unico criterio determinante e preponderante su tutto il concetto di inizio e fine.**

Tutto parte dal fondamento d'inizio della vita e la sua - logica (?) - conseguente fine. Partendo da un concetto così basilare legato all'esistenza - e cioè che persino la vita sia destinata ineluttabilmente a finire - per ovvie ragioni abbiamo nei millenni, o forse meglio, in milioni di anni di cosiddetta evoluzione,

inizio debba per forza di cose, sempre e comunque, corrispondere una

Qualsiasi cosa faccia parte della vita ha un inizio e una fine. Il giorno finisce con il giungere della sera. E viceversa. Un lavoro viene iniziato e finito. Persino i sentimenti, emozioni che scaturiscono da una incredibile serie di sinapsi a loro volta collegate ad altre percezioni sensoriali quali l'odorato, la vista, il gusto, possono avere una fine. Fa parte del DNA umano ma anche animale e vegetale, anche se - negli ultimi due casi, vi sono molti esempi di come questo perenne iniziare e finire non possa essere collocato in maniera del tutto stabile e certo.

**Tornando all'Essere Umano:** vi siete mai chiesti se lo stesso concetto di vita legata a una ineluttabile morte, sia in qualche modo stato ingenerato a forza nel corso dei millenni, per ottenere una disgregazione mentale dell'umanità che - conscia di dover "finire" - si è resa fragile rispetto alla possibilità di poter, non dico vivere in eterno, ma eternamente vivere senza l'assoluta consapevolezza di avere come "traguardo" la morte?

Se ognuno di noi vivesse senza porsi il "punto d'arrivo" - il finire come Essere - avrebbe una maggiore capacità anche di travalicare limiti umani che oggi pensiamo tutti di avere per cui, conseguentemente, limitiamo noi stessi convincendoci l'un l'altro di dover in ogni caso terminare il nostro percorso vitale?

Ho utilizzato nel titolo volutamente, il termine **"Obsolescenza programmata"**. Un criterio - deciso da alcuni esseri umani molto tempo fa - che determina scientemente e scientificamente che, specialmente in ambito tecnologico, anche se non solo, tutto ciò che viene costruito per essere venduto debba avere una sorta di data di scadenza programmata - appunto - dallo stesso costruttore.

Avete presente i cellulari che, come per "magia" si rompono troppo presto rispetto a quanto un congegno del genere - realisticamente - dovrebbe e potrebbe durare?

E si può applicare ad ogni cosa: veicoli progettati per durare molto meno, stampanti, fax, computers, lampadine...

**Già, le lampadine.** Fu proprio la diffusione mondiale delle lampadine a generare il criterio di Obsolescenza programmata. Si era agli inizi del secolo scorso, fu deciso che la lampadina dovesse essere diffusa a livello mondiale. Fu addirittura creato un cartello per il controllo dei prezzi al consumo e, incredibile ma vero, poiché si era visto che le lampadine dell'epoca "rischiavano" di durare davvero quasi illimitatamente facendo rischiare un livello più basso nelle vendite, fu deciso che le lampadine fossero realizzate in maniera che durassero molto meno di quanto avrebbero potuto.

Autore

**Emilia Urso Anfuso**

Giornalista, conduttrice radiofonica, scrittrice. E' sociologa e membro dell'ASI Associazione Sociologi Italiani Docente di alta formazione professionale: giornalismo, public speaking, tecniche di comunicazione, evisceramenti diritti civili Fondatrice e direttore del quotidiano nazionale online [www.gliscomunicati.it](http://www.gliscomunicati.it) che ha

Sito: Gli Scomunicati - L'informazione ha paura e per chi ne ha troppa  
Informazione online dal 200

Profilo personale

**OIL BASED CLEANSER -**  
**Olio Viso Struccante € 11,95**

Pulisci e libera il tuo viso con Oil Based Cleanser, l'olio detergente delicato che migliorerà la tua routine quotidiana del v...

EN SAVOIR PLUS

Proposé par nichebeautylab.co

**Scrivi su AgoraVox**

Ultimi articoli dell'autore

Tutto crolla affinché nulla cambi

Elezioni: hanno vinto tutti, tranne il popolo...

Caso Tridico: i grillini firmano decreti a loro insaputa...

Referendum costituzionale: chiarimenti necessari...

Tutti gli articoli dell'autore

Articoli correlati

Tribuna Libera

*Gianni Dessì e la bellezza dell'antico di Gianleonardo Latini*

*Roberto Lovattini. Un maestro per la pace nel mondo che non smette di lottare contro (...) di Laura Tussi*

*Il 24 giugno manifestazione nazionale a Roma. Il governo Meloni ci ruba il (...) di Laura Tussi*

Tutti gli articoli di questa rubrica



Articoli più letti

1. **Report: il merito nelle università telematiche e il nuovo B.**
2. **Anteprima inchieste di Report: l'uomo forte a destra, i disabili in Liguria, i controlli sul lavoro e sui soldi dall'estero**
3. **La Santería cubana: l'aspetto antropologico**

Riservatezza



Ginevra, 23 dicembre 1924 - I maggiori produttori di lampadine elettriche di tutto il mondo si riuniscono in segreto allo scopo di regolamentarne la produzione, i prezzi e rare strategie per ridurne la durata. Quel giorno si costituisce di "ello" mondiale, denominato **Phoebus**, dedicato a spartirsi il padine elettriche. nciarono a sperimentare tecnologie in grado di **realizzare filamenti** hissimmo tempo **la durata media delle lampadine in commercio** **100 ore**.

ta i membri di raggiunto il proprio mente tutte le **garantite per durare** voleva avere la luce equentemente lampadine, e loro ne zo". (fonte: zoes.it)

li un prodotto è cosa

stituzione di **determinate normative che impongono la scadenza dei** : date di scadenza apposte, in moltissimi casi sono lì, messe apposta, e un prodotto nuovo, con scadenza più in la da venire, ma – nella la cui scadenza è giunta al termine, può essere tranquillamente tempo ancora.

Da un lato a premere su una produzione spinta alla schizofrenia, che lo industriale che in questo modo ha il controllo totale, la gestione

globale dell'esistenza di ogni singolo individuo facente parte dei paesi cosiddetti industrializzati e dall'altro, ad alimentare in maniera mostruosa i numeri della produzione che peraltro falsano del tutto anche molti equilibri finanziari ed economici internazionali: si produce una overdose costante di prodotti, generando una tossicità mondiale che tiene "uniti" in una sorta di virus incurabile miliardi di esseri umani che – realmente – necessiterebbero di ben poche cose per vivere bene ma che in questo modo, non possono più fare a meno di fagocitare enormi quantità di inutilità.

**Un'enorme, globale, mondiale abbuffata di... Niente.** E' uno dei motivi della depressione umana costante che – perversamente – fa sentire a ogni essere umano un senso di assoluta inutilità non appena si giunge ad acquistare un qualsiasi articolo: all'acquisto appena compiuto infatti, raramente corrisponde un grande senso di soddisfazione: solitamente ci si sente carenti di qualcosa ed in cerca – già – di qualcosa di nuovo.

**Tornando ora al concetto di vita e fine della vita:** provate a pensare se col tempo ovviamente, tutti assimilassimo un diverso criterio. Nasco e vivo. Punto. Non ho come "traguardo" il fatto – anche se ineluttabile – di dover morire.

Poiché la mente è in grado di determinare cambiamenti - se solo glieli imponessimo per giungere a traguardi migliorativi dell'esistenza – sicuramente questo tipo di nuovo pensiero diverrebbe utile per un miglioramento fattivo dell'esistenza di ognuno.

I credenti una fede religiosa, dicono sovente: "Non bisogna porre **limiti** alla Provvidenza" oppure "Le vie del signore sono **infinite**". Non porre alcun limite, vie infinite... Appunto.

È all'essere umano che vengono posti costantemente limiti a tutto, convincendolo che **solo l'Essere Umano ha un inizio ed una fine**. Si limita la mente al punto da convincere tutti gli esseri, della propria scarsità di possibilità umane.

Eppure, io credo che se riuscissimo a scardinare questa convinzione divenuta Credo globale, assoluta ed incontrovertibile soluzione a tutto ciò che inizia, come al Vita, potremmo generare in noi stesse quelle capacità che pensiamo di non poter nemmeno lontanamente ottenere.

Capacità che forse potrebbero mantenerci in vita più a lungo e maggiormente in salute oltre che nettamente meno depressi.

**Da dove cominciare?** Dal fare a pezzi il criterio impostoci di "obsolescenza programmata" dettata sui consumi di prodotti di vario genere. Conserviamo, ripariamo semmai, teniamo

5. Precariato alle Poste, sit-in dei lavoratori il 7 giugno davanti al Ministero: "Situazione non più tollerabile"
6. Femminicidio | Non so che uccidono in quant
7. Anche in Algeria i capit
8. L'Afghanistan delle ved
9. A Cagliari il 2 giugno la alla militarizzazione del
10. In un'ex fabbrica per ev distopico



il progresso. Non vedo moda che possa essere migliorativa della vita umana, nessuna evoluzione può essere basata sul dissesto dell'economia mondiale, nessun progresso può essere destinato a finire prima del tempo.

**are di sviluppo umano e di conseguenza economico**, finché non rza l'imposizione del dover perdere le nostre vite dietro criteri di Idirittura danneggiando il mercato mondiale che, stressato dalle sue foggio alla penosa ricerca di un nuovo modo per uccidere l'umanità.

ò che riguarda l'obsolescenza programmata applicata a qualsiasi in Francia è stata presentata una proposta di Legge per vietarne In primo passo che ci dice che possiamo farne molti altri...

**.egge contro l'obsolescenza programmata"**  
» **pubblicato qui**

Italia

ommentare registrati al sito in alto **a destra di questa pagina**

Se non sei registrato **puoi farlo qui**

Sostieni la Fondazione AgoraVox

AgoraVox utilizza software libero: SPIP, Apache, Ubuntu, PHP, MySQL, CKEditor.

[Chi siamo](#) / [Contatti](#) / [Avvertenze legali](#) / [Protezione dei tuoi dati personali](#) / [Regole della moderazione](#)

